

## UN RICORDO INDIMENTICABILE

*A distanza di due anni dalla morte di Nuccia Longhini, abbiamo ricevuto un'intensa riflessione del Presidente Fondatore, che siamo felici di proporre a tutti i volontari delle AVO d'Italia*

Sono passati ormai due anni da quando Nuccia è partita per il Regno del Padre, ed è sempre vivo il ricordo dei suoi talenti e di come ha saputo spenderli per la famiglia e per il nostro volontariato.

Ne ricordo l'umiltà. Mai nessuna carica ufficiale o ricerca di riconoscimenti: aveva chiaro che ciò che facciamo di buono è un dono di Dio. Lavorò con grande dedizione specie nei primi tempi quando non mancavano critiche ed atteggiamenti svalutativi. L'avevo definita "le mie truppe da sbarco" per la sua attività di avviamento di nuove sedi AVO.

Ne ricordo anche la semplicità sia nel dire che nell'operare per cui veniva definita con amore l'eterna bambina, ma come sappiamo il Regno dei Cieli è aperto a chi si conserva bambino. La sua operosità era sempre accompagnata da una affettività che rendeva il rapporto con l'altra/o familiare ora materno ora fraterno. Non mancava la tenacia tipica della gente della sua terra di origine nel vincere le difficoltà e nel superare i malintesi. Posso dire che nel nostro volontariato è stata una delle colonne portanti. All'inizio considerava la mia idea irrealizzabile anche in relazione ai tempi duri in cui l'AVO nasceva.

Poi, una volta convinta, si è spesa con ogni forza perché l'AVO riuscisse nel suo intento e si diffondesse.

Sessantotto anni vissuti insieme: certo non sono mancate le spine come in ogni famiglia, ma ripercorrendo il passato dobbiamo solo essere grati al Padre Eterno e a Maria Vergine, alla quale lei era molto devota, per i momenti di vera letizia: l'udienza con San Giovanni Paolo II e il pellegrinaggio a Lourdes. Posso dire che senza di lei l'AVO non avrebbe percorso vie così luminose destinate a nobilitare la sofferenza delle persone tramite il servizio, per giungere a un momento di reciprocità.

Un ricordo indimenticabile che ha destato stupore in tutti è stato il suo invocare, già in precoma, la Mamma del Cielo con una lunga serie di Ave Maria durate ore e perfettamente recitate ad alta voce: penso proprio che la Mamma del Cielo sia venuta a prenderla.



*Erminio Longhini*